

Schema di atto aggiuntivo allo Schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e _____ avente ad oggetto la gestione del Fondo di cogaranzia istituito ai sensi dell'art. 58, comma 2 della l.r. N. 3/1999 e succ. mod. e costituito dalla Deliberazione di Giunta 231/2010

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____

TRA

la Regione Emilia-Romagna, di seguito denominata "Regione", con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 44, 40127, codice fiscale 80062590379, rappresentata dal Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo _____, nata a _____ il _____;

E

Il consorzio di garanzia collettiva fidi _____, di seguito denominato gestore della sezione _____ del Fondo", con sede in _____, Via _____, _____, C.F. _____, rappresentato dal Presidente, _____, nato a _____ il _____;

VISTA

la convenzione sottoscritta tra Regione e Confidi gestori in data 5 marzo 2010;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Sostituzione dell'Art. 14 alla convenzione avente ad oggetto "Attività connesse alla individuazione delle condizioni di credito e di servizio per accedere ai finanziamenti" che viene sostituito dalla formulazione seguente:

Art. 14

Attività connesse alla individuazione delle condizioni di credito e di servizio per accedere ai finanziamenti

1. Di norma ogni due mesi, ai Gestori del Fondo è demandata la proposta di un accordo con le banche che prospetti una adeguata valutazione relativa ai costi a carico delle imprese sui finanziamenti supportati dal Fondo di cogaranzia regionale istituito con Deliberazione di Giunta 231/2010. Tali costi dovranno essere migliorativi rispetto alle condizioni di mercato correnti tempo per tempo ed essere specificati secondo lo schema di cui al punto 2, tenendo conto della natura dell'operazione, della classe di rischio dell'impresa beneficiaria e delle garanzie prestate.

2. Solo per il bimestre decorrente dal 16 febbraio 2012, vengono fissate le condizioni massime da applicare ai finanziamenti sorretti dal Fondo di Cogaranzia Regionale secondo le seguenti tabelle:

FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI O ASSISTITI DA GARANZIE REALI PER INVESTIMENTI, PRESTITI PARTECIPATIVI E CONSOLIDAMENTO PASSIVITÀ

Classe di rischio	Spread massimo % su Euribor 3 m.m.m.p, con garanzia fino al 50%	Sconto rispetto alla colonna precedente, espresso in tasso %, per garanzia al'80%
Medio -Basso	4,85	0,25
Medio	5,5	0,25
Rilevante	6,25	0,25

Commissione istruttoria 0,25% con un massimo di 2.000 €

FINANZIAMENTI di C/C A BREVE TERMINE (max 12 mesi)

Classe di rischio	Spread massimo % su Euribor 3 m.m.m.p, con garanzia fino al 50%	Sconto rispetto alla colonna precedente, espresso in tasso %, per garanzia al'80%
Medio –Basso	3,9	0,25
Medio	4,8	0,25
Rilevante	6,0	0,25

Commissione disponibilità fondi massimo 0,20% medio fisso trimestrale

3. I costi così espressi secondo le tabelle di cui al punto precedente costituiscono il tetto massimo delle condizioni praticate dalle banche a valere sui finanziamenti garantiti dal Fondo Regionale di cogaranzia. Per quanto riguarda altre operazioni, quali ad esempio *l'anticipo fatture* ed il *salvo buon fine*, i tassi potranno essere concordati direttamente con i gestori entro il tetto massimo definito per i finanziamenti a breve termine.

4. Al Comitato di Indirizzo e Controllo del Fondo di Cogaranzia regionale, previsto al punto 11 del dispositivo della sopraccitata deliberazione di Giunta 231/2010 e costituito con la Determinazione Dirigenziale 1818/2010 è demandato un parere su detta proposta dei soggetti gestori, motivato da considerazioni economiche e relative al mercato del credito.

5. Il dirigente regionale competente provvede alla fissazione delle nuove condizioni di spread attraverso apposita determinazione di norma ogni due mesi.

6. La tabella di cui al punto 1 verrà comunicata per la parte relativa agli spread con semplice lettera dei soggetti gestori del Fondo alle banche sottoscrittrici dell'atto aggiuntivo alla convenzione.

7. Il consorzio di garanzia collettiva fidi _____, si impegna a pubblicizzare, in una apposita sezione del proprio sito internet, le eventuali condizioni migliorative, concordate con singole banche, rispetto ai termini dell'accordo riportante le condizioni massime.

_____li_____

per la Regione Emilia-Romagna

Il Direttore Generale alle Attività Produttive Commercio e Turismo

Consorzio di garanzia collettiva fidi

Il Legale Rappresentante

Schema di II atto aggiuntivo allo schema di convenzione approvata con Determinazione Dirigenziale 6059/2010 avente ad oggetto la fissazione delle condizioni economiche, di credito e di garanzia, per l'accesso ai finanziamenti bancari che saranno assistiti dalla garanzia complessiva del Fondo regionale costituito ai sensi della delibera di giunta n. 231/2010

TRA

la **Regione Emilia-Romagna**, di seguito denominata "**Regione**", con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 44, 40127, codice fiscale 80062590379, rappresentata da _____, nato a _____, il _____;

E

Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l., di seguito denominato "**Unifidi**", con sede in Bologna, Via Brugnoli 6, C.F. 92002380373, rappresentato da _____, nato a _____ il _____;

E

Fidindustria Emilia Romagna soc. coop., di seguito denominato "**Fidindustria**", con sede in Bologna, Via Brini 45, C.F. 92003300370, partita iva 02985351200, rappresentato da _____, nato a _____, il _____;

E

Cooperfidi, Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi, di seguito denominato "**Cooperfidi**", con sede legale in Roma, Via Torino 146 e sede operativa in Bologna, via Brini 45 C.F. 10732701007, rappresentato da _____, nato a _____, il _____;

E

la **Banca** _____, di seguito denominata "**Banca**" con sede in _____, via _____, n. _____, C.F. _____, rappresentata da _____, nato a _____, il _____;

VISTA

Vista la convenzione sottoscritta tra Regione, Confidi gestori e Banca _____ in data _____;

Visto, altresì, l'Atto Aggiuntivo alla suddetta Convenzione sottoscritta tra Regione, Confidi gestori e Banca _____ in data _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Sostituzione dell'Art. 3 della convenzione avente ad oggetto la fissazione delle condizioni economiche, di credito e di garanzia, per l'accesso ai finanziamenti bancari che saranno assistiti dalla garanzia complessiva del Fondo regionale costituito ai sensi della delibera di Giunta n. 231/2010

Art. 3

**Modalità di individuazione delle condizioni di credito
per accedere ai finanziamenti bancari**

1. Ai Gestori del Fondo, citati in premessa è demandata la proposta di un accordo con le banche sottoscrittrici che prospetti un'adeguata valutazione relativa ai costi a carico delle imprese sui finanziamenti supportati dal Fondo di cogaranzia regionale istituito con Deliberazione di Giunta 231/2010. Tali costi dovranno essere migliorativi rispetto alle condizioni di mercato correnti tempo per tempo ed essere specificati secondo lo schema di cui al punto 2, tenendo conto della natura dell'operazione, della classe di rischio e delle garanzie prestate.

2. Solo per il bimestre decorrente dal 16 febbraio 2012, vengono fissate le condizioni massime da applicare ai finanziamenti sorretti dal Fondo di Cogaranzia Regionale secondo le tabelle seguenti:

FINANZIAMENTI CHIROGRAFARI O ASSISTITI DA GARANZIE REALI PER INVESTIMENTI, PRESTITI PARTECIPATIVI E CONSOLIDAMENTO PASSIVITÀ

Classe di rischio	Spread massimo % su Euribor 3 m.m.m.p, con garanzia fino al 50%	Sconto rispetto alla colonna precedente, espresso in tasso %, per garanzia al'80%
Medio-Basso	4,85	0,25
Medio	5,5	0,25
Rilevante	6,25	0,25

Commissione istruttoria 0,25% con un massimo di 2.000 €

FINANZIAMENTI di C/C A BREVE TERMINE (max 12 mesi)

Classe di rischio	Spread massimo % su Euribor 3 m.m.m.p, con garanzia fino al 50%	Sconto rispetto alla colonna precedente, espresso in tasso %, per garanzia al'80%
Medio-Basso	3,9	0,25
Medio	4,8	0,25
Rilevante	6,0	0,25

Commissione disponibilità fondi massimo 0,20% medio fisso trimestrale

3. I costi espressi secondo le tabelle di cui al punto precedenti costituiscono il tetto massimo delle condizioni praticate dalle banche a valere sui finanziamenti garantiti dal Fondo Regionale di cogaranzia. Per quanto riguarda altre operazioni, quali ad esempio *l'anticipo fatture* ed il *salvo buon fine*, i tassi potranno essere concordati direttamente con i gestori entro il tetto massimo definito per i finanziamenti a breve termine.

4. Su richiesta dei soggetti gestori del Fondo e sentito il parere del Comitato di Indirizzo e Controllo, il dirigente regionale competente provvede alla fissazione delle nuove condizioni attraverso apposita determinazione. Detta proposta è aggiornata di norma ogni due mesi e tempestivamente comunicata ai soggetti gestori.

5. La tabella di cui al punto 2 si intenderà aggiornata per la parte relativa agli spread con semplice lettera dei soggetti gestori del Fondo alle banche sottoscrittrici del presente atto aggiuntivo alla convenzione.

_____ li _____

per la **Regione Emilia-Romagna**

Il Direttore Generale alle Attività Produttive Commercio e Turismo _____

per **Unifidi Emilia Romagna Soc. Coop. a r.l**

Il Legale Rappresentante _____

per **Fidindustria Emilia Romagna soc. coop**

Il Legale Rappresentante _____

per **Cooperfidi, Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi**

Il Legale Rappresentante _____

per la Banca _____

Il Legale Rappresentante _____